



Domenica 22 febbraio 2026 alle ore 11:00

nella casa studio dello scultore Pierantonio Volpini in Piazza Terzi 2, Bergamo
l'Associazione Per Voi nell'ambito della rassegna Letture Bergamasche presenta di

LAURA NACCI

PAROLE E POTERE AL LAVORO

Il gender gap in dieci racconti linguistici,

Tab Edizioni 2025

coordina MIMMA FORLANI

letture e dialogo con GIULIO VALENTINI

introdotto da PIERANTONIO VOLPINI



Ingresso libero e gratuito fino ad esaurimento posti, che sono limitati, prenotazione obbligatoria, gradita la puntualità. Info e prenotazioni mail a associazionepervoi@gmail.com messaggio WhatsApp o sms al 3931860566
Al termine della presentazione, chi lo desidera potrà fermarsi al convivio organizzato dalla Associazione Per Voi con un contributo di 25 euro. Dato il numero limitato di posti, è necessario prenotare con mail a associazionepervoi@gmail.com con messaggio WhatsApp o sms al 3931860566

Laura Nacci, già ospite agli incontri organizzati dalle Letture Bergamasche del 2024 con il libro *Che palle 'sti stereotipi*, scritto insieme a Marta Pettolino Valfrè ed edito da Fabbri nel 2023, è una linguista, formatrice, ricercatrice, docente di *gender equality*, nonché direttrice della formazione di *SheTech*: Laura Nacci ritorna a Bergamo con due nuovi libri in cui continua la sua ricerca linguistica intorno al *gender gap*. Approfondisce ulteriormente le sue indagini intorno a dieci stereotipi linguistici in ambito specialistico ma anche divulgativo. Le formule linguistiche presentate in racconti brevi, dopo aver letto il libro di Laura, non ci appariranno più fumose ma chiare nel loro significato misogino. Sono i comuni stereotipi, che le donne interiorizzano spesso inconsapevolmente, a rendere difficoltoso il loro inserimento nel mondo del lavoro e difficilissimo il loro giusto avanzamento nella “carriera lavorativa”. In effetti se per l'uomo è scontato che egli possa “fare carriera” in rapporto ai meriti, per le donne esiste sempre un *glass ceiling*, un “soffitto di cristallo” che impedisce di raggiungere i risultati meritati sul campo. Laura Nacci racconta nei dieci capitoli altrettante espressioni linguistiche, iniziando la sua ricerca sempre dal dizionario etimologico per definire con precisione le diverse sfumature che le parole via via affrontate assumono nel tempo; invariabilmente negative per il genere femminile. Con questa guida linguistica

Laura fornisce alle donne, che varcano la soglia di uffici apparentemente neutrali o persino favorevoli, le conoscenze giuste, per accorgersi immediatamente che “il potere (maschile) è sempre al lavoro” come suggerisce il titolo volutamente ambiguo del libro. Il dizionarietto riesce così a dimostrare che le formule linguistiche non sono mai neutre. Lo *stalking*, per esempio, vocabolo apparso nei dizionari e nella pubblicistica all’inizio del secolo, si configura con il passare degli anni come azione violenta e dannosa, volta a minare l’equilibrio psichico di una persona, diventando così un reato contemplato nel codice penale sotto il nome di “atti persecutori”. Il libro non è solo un’indagine storico-linguistica intorno agli stereotipi di genere ma è anche testimonianza delle difficoltà che alcune studiose, ormai riconosciute nella loro alta professionalità a livello nazionale, raccontano con sincerità alle lettrici scoraggiate che sovente gettano a terra il guanto della resa. In effetti, gli ostacoli che minano la fiducia, faticosamente acquisita dalle donne, sono sempre in agguato. I due libri, *Parole e potere al lavoro* e *Parole che feriscono* (Prospero editore, 2025) “sono un viaggio nel tempo e nello spazio”, come suggerisce Laura Nacci, e possono aiutare le donne a mettere a fuoco un tema, purtroppo ancora molto attuale: la disparità di genere in ambito lavorativo (e non solo).

Il lungo viaggio dentro le parole delle “madri protofemministe” di Laura e delle sue coetanee è iniziato, per molte di loro, con il libro di Marie Cardinal che nel 1975, con *Les mots pour le dire*, aveva cercato le parole per raccontare il suo disagio psicologico, le difficoltà a trovare la sua vera personalità la cui formazione era stata grandemente ostacolata dalla madre. Il libro fu tradotto solo vent’anni dopo in Italia; da allora le donne hanno percorso un lungo cammino, ma, accanto ad alcune vittorie, molte sono state le sconfitte. Perché le donne non solo devono combattere contro l’arroganza maschile ma anche con la prepotenza delle donne che, per riuscire in ambito lavorativo, hanno adottato convintamente i comportamenti maschile, alcune volte persino esacerbandoli. Orbene, questo nuovo lavoro di Laura Nacci nasce da una solidarietà “sororale” che stavamo dimenticando. Lei, con le sue amiche-testimoni, non solo ci fornisce gli strumenti per definire i pericoli degli stereotipi linguistici, ma incoraggia anche le future lettrici a combattere “la buona battaglia” per giungere ai risultati che ogni donna si prefigge nella vita: di realizzare e diventare una donna *comblée*, ovvero soddisfatta di sé. Meta che più d’una ha raggiunto.

Mimma Forlani



Associazione Per Voi E.T.S
Via Donizetti 18/a 24129 Bergamo
www.associazionepervoi.org
Mail: associazionepervoi@gmail.com
Pec: associazionepervoi@pec.it
C.F: 95086940160 P.I: IT04654010166

articolo 3 statuto “Associazione Per Voi”
Organizzare esposizioni, incontri, dibattiti, seminari,
conferenze, convegni, riferiti a discipline specifiche come
la pittura, la scultura, la fotografia, le artivisive in generale,
le arti applicate, il teatro, la musica, la letteratura,
la poesia,... ed enogastronomiche...

Associazione Per Voi E.t.s
Iscrizione RUNTS n° 39622 del 12/07/2022
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

Questo evento è organizzato dalla Associazione Per Voi A.P.S. a cui è possibile donare Il 5 per mille, per sostenere i relativi progetti. Come noto, il 5 per mille è simile all’8 per mille e non lo sostituisce, si può decidere di destinare sia l’8 per mille che il 5 per mille. Non si tratta di una tassa in più: se non è indicata la destinazione del 5 per mille, il relativo importo resta nelle casse dello Stato e non viene restituito .

Tutti possono destinare il 5 per mille con la dichiarazione dei redditi, sul modello 730. Basta firmare nello spazio riservato alle onlus (in alto a sinistra) e inserire il codice fiscale della Associazione Per Voi che è 95086940160